



Prot. 156

Cagliari, 27 febbraio 2025

**All'Assessora regionale del Personale
e p.c. Agli Ammin. Unici, Componenti CdA e Direttori generali del Comparto Regione-Enti
“ “ “ Alla Presidente della Giunta regionale
“ “ “ Alle Assessore ed agli Assessori della Giunta regionale**

OGGETTO: Piani triennali del Fabbisogno nei PIAO 2025-27, criteri in materia di nuove Progressioni verticali e quote per la Mobilità tra PP.AA.– richiesta di urgente intervento –

Queste Segreterie fanno seguito alla propria nota n. 73 del 29 gennaio u.s. (rimasta priva di riscontro e che si allega per conoscenza e memoria), per sollecitare l'urgente adozione di Direttive sulla gestione dei PTFP per il triennio 2025-2027, con riferimento in particolare a due questioni. La prima riguarda l'applicazione dell'articolo 52 comma 1 bis del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. n. 80/2021 convertito con la Legge n. 113 del 2021, in materia di Progressioni verticali riservate ai dipendenti interni, sulla quale abbiamo prima, dal 23 dicembre 2024, chiesto inutilmente di essere convocate, e poi atteso (ugualmente invano) che la S.V. desse seguito alla dichiarazione fatta martedì 28 gennaio u.s. (concertazione sul PIAO RAS 25-27 sezione PTFP), quando riconobbe la necessità di prevedere delle premialità, nelle nuove Progressioni verticali, a favore dei dipendenti risultati idonei ma non vincitori nei concorsi interni del triennio 2019-2021, idonei per i quali, peraltro, riteniamo sia ancora possibile attingere dalle graduatorie fino all'espletamento delle nuove selezioni.

Come era facilmente intuibile, e come da noi denunciato in anticipo nella citata nota n. 73, la decisione, da noi non condivisa, di non governare in maniera netta e chiara una materia così importante per tutto il Comparto Regione – Enti regionali con atti della Giunta regionale o con Accordi Coran – OO.SS., sta creando una situazione di caos e totale anarchia, con una Agenzia che ha recepito a sua discrezione la norma ed ha già indetto le nuove selezioni verticali, con molte altre Amministrazioni, compresa la Regione, che non hanno mosso un dito in funzione dei nuovi PTFP 2025-27, e con alcune Amministrazioni che hanno apertamente rifiutato (in sede di concertazione dei PIAO 25-27) di inserire le quote di posti da riservare alle Progressioni verticali per l'anno 2025, sulla base della norma nazionale da recepire.

La seconda questione riguarda la quota da riservare, negli stessi atti per il triennio 25-27, alla mobilità ex art. 38 bis della LR n.31/98. Posto che, tranne le apprezzabili eccezioni dei PTFP RAS per gli anni 2021 e 2022 che ridussero tale quota al 10%, da molto tempo le Amministrazioni del Comparto assegnano a questa procedura il 20% del fabbisogno, segnaliamo che nel recente decreto PA il Governo ha stabilito per questa modalità il 15% delle facoltà assunzionali. Tenendo anche conto che, non essendo stata la stessa disposizione del decreto PA coordinata con il DL Milleproroghe 2025, nella legge di conversione del 13 febbraio scorso (art. 1, comma 10-bis) si prevede che il termine del 31.12.2024, indicato dall'articolo 3, comma 8, della legge 56/2019 come possibilità di deroga all'obbligo di riservare posti alla

mobilità, sia prorogato al 31.12.2025, per cui le Amministrazioni potrebbero anche evitare di assegnare quote di fabbisogno a questo istituto. Anche per questa seconda problematica, quindi, risulta evidente la necessità di valutazioni e decisioni a livello di Comparto, di competenza della Giunta regionale.

Per quanto precede, queste Segreterie restano in attesa di cortese ed urgente riscontro da parte della S.V.

Si anticipa inoltre l'intenzione di chiedere, dopo la pubblicazione sul Buras, l'apertura di un confronto per conoscere in maniera puntuale come si intenda dare applicazione alla recente Legge regionale in materia di Funzionamento dei gruppi consiliari (Modifiche ed integrazioni all'articolo 8 della LR n. 2/2014).

Cordiali saluti

UIL-FPL	FESAL	CLARES
		